



Parrocchia
Santa Maria del Suffragio
Corso XXII Marzo Milano

L'informatore Parrocchiale
Anno VI n° 15 - 10 maggio 2015

10 MAGGIO 2015 - DOMENICA IV DI PASQUA

MISTERO DI RISURREZIONE - 1

Carissimi, stiamo vivendo il tempo liturgico pasquale.
A questo riguardo c'è un testo, di Marco (Mc 16,1-8) che vorrei commentare.

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: "Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?". Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: "Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto". Ed esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro perché erano piene di timore e di spavento. E non dissero niente a nessuno, perché avevano paura.

La Resurrezione è il centro della fede cristiana. Ed è il più grande desiderio che ha l'uomo: quello di vincere la morte, ma è l'unica cosa impossibile all'uomo. Ma quando parliamo di Resurrezione non parliamo di animazione di un cadavere. La resurrezione è nascere alla condizione di vita nuova di figlio di Dio. Non è più la vita che avevamo prima che sottostà alla paura, all'angoscia, al limite ma a una crescita di vita illimitata nella nostra misura di figli di Dio.

Da dove conosciamo la Resurrezione? La conosciamo dalla promessa di Dio, perché noi possiamo avere il desiderio, ma la nostra realtà è che tutto finisce. Quindi è solo la promessa di Dio che mi dice: "Guarda che sei fatto per la vita, per la comunione piena con me".

Ma c'è un giallo nel Vangelo di Marco. Marco finisce il suo vangelo in modo strano. Finisce con delle donne che tacciono. Che il Vangelo finisca con delle donne che tacciono, che Vangelo è?

Le donne: le donne sono le protagoniste fondamentali del Vangelo, quelle che si confrontano con la morte sotto la croce. Queste donne si confrontano ormai con la morte avvenuta. Vediamo queste donne che entrano nel sepolcro e scoprono, invece di un morto, un giovane, una vita nuova e un annuncio.

Queste donne hanno fatto un cammino. Sono state ai piedi della Croce, sono state davanti al sepolcro, tornano, entrano nel sepolcro ed è passato il sabato, cioè è passata la Legge antica. Ma loro hanno comperato gli aromi e vogliono ungerlo. Cioè la loro religiosità è come la religiosità di molti cristiani che è una venerazione pia e devota del “caro estinto ... era buono ... era bravo...”.

Vanno il mattino presto. Il Sole (che è Gesù) è già sorto e loro non lo sanno. La parola ‘sepolcro’ è fondamentale in greco, è la stessa radice di memoria, la stessa radice di morte. Cioè noi tutti abbiamo una memoria comune che è la morte che ci tocca tutti e l’uomo non può liberarsi da quella memoria. È la sua memoria fondamentale. Di fatti tutto quello che facciamo se stiamo attenti lo facciamo per evitare la morte. L’istinto di autoconservazione è una costante memoria della morte. Noi abitiamo tutta la vita lì. È una memoria costante. Perché pensiamo di arrivare lì e di fatti anche le donne vanno lì, perché sanno che lo trovano lì.

E la grande sorpresa è che questa memoria è vuota: non c’è più memoria di morte, ma c’è memoria di vita.

E hanno il grande problema: “Chi ci rotolerà via la pietra dal sepolcro?”. È il problema dell’uomo: chi ci libera da questo peso che ci chiude?

Le donne guardano sù e vedono che la pietra è rotolata via. Questa pietra non c’è più. La pietra è ciò che separa la morte dalla vita. Dietro quella pietra noi vediamo dove saremo e vediamo la nostra morte, il nostro destino e viviamo in questa angoscia e speranza insieme.

Ma non basta star fuori. Le donne entrano. Devono entrare, e cosa trovano nel sepolcro?

Uno si aspetta di trovare dopo tre giorni un morto come tutti.

Invece di un morto trovano un giovane, cioè la vita nuova. Invece che uno adagiato, uno seduto alla destra, della potenza di Dio. Nel luogo della morte invece di un morto trovano una vita nuova. Invece di qualcosa di steso, di vinto, trovano uno nella piena potenza e invece che nudo, fragile trovano avvolto in bianche nvesti di splendore come vincitore. Chi è questo? Si spaventarono.

Ora Egli dice : “Non spaventatevi!”. È interessante: è grossa la sorpresa perché l’unica certezza che abbiamo è la morte, non essere più sicuri neanche di quella è la vera sorpresa.

È levata l’ultima certezza dell’uomo! La certezza fissa che ci ossessiona la vita! “Voi cercate Gesù Nazareno il Crocifisso?”. Certo lo cercano! “È risorto non è qui”.

/.

don Maurizio



CALENDARIO PASTORALE DAL 10 AL 24 MAGGIO 2015

Dom	10 mag	Sul sagrato banchetto San Vincenzo / Caritas parrocchiale	
		h. 10.00	Santa Messa - A seguire Ritiro Prima Comunione
		h. 10.00	Conclusione corso in preparazione al matrimonio
		h. 11.30	Santa Messa e festa degli Anniversari di Matrimonio
		h. 14.30	Incontro con i genitori 2. anno Iniziazione Cristiana
		h. 15.30	Battesimi
Lun	11 mag	h. 18.30	Gruppo Adolescenti - Conclusione
		h. 21.00	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Mar	12 mag	h. 17.00	Prima Comunione - Primo Gruppo : Confessioni
		h. 21.00	Gruppo 18enni - Conclusione
Gio	14 mag	h. 21.00	Gruppo Arca
Ven	15 mag	h. 17.30	Gruppo Pre-Ado - Conclusione
Dom	17 mag	h. 10.00	Prima Comunione - Primo Gruppo
		h. 15.30	Battesimi
Lun	18 mag	h. 18.00	Incontro Animatori Oratorio Estivo
Mar	19 mag	h. 14.45	Gruppo Arcobaleno - terza Età
		h. 17.00	Prima Comunione - Secondo Gruppo : Confessioni
Gio	21 mag	h. 21.15	Gruppo Giovani - Conclusione
Ven	22 mag	h. 18.00	Incontro Animatori Oratorio Estivo
Dom	24 mag	h. 10.00	Prima Comunione - Secondo Gruppo
		h. 17.00	Messa del malato

TUTTI SIETE INVITATI

Lunedì 18 maggio - ore 21.00 - Piazza Duomo

La Diocesi di Milano e la Caritas invitano tutti per condividere il significato profondo che il messaggio di Expo rappresenta per la vita e per la fede.

Sul palco si alterneranno **grandi nomi della cultura, del cinema, del teatro e della musica**, accompagnati da un'orchestra, che con il linguaggio universale dello spettacolo proporranno l'Eucarestia come senso del vivere quotidiano

La serata del 18 maggio in piazza Duomo sarà anche l'occasione per accogliere i delegati delle Caritas provenienti da 164 Paesi di tutto il mondo

FESTA DELLE GENTI - Sabato 23 maggio

Ore 18.00 - Santa Messa

Ore 19.00 - Preghiera interreligiosa

Ore 19.30 - Cena multietnica e grigliata

Ore 21.30 - Danze dallo Sri-Lanka

FESTA DI MARIA AUSILIATRICE - Domenica 24 maggio

Ore 18.30 - Santa Messa presso le Suore Salesiane - Via Bonvesin 12

E' sospesa la Santa Messa parrocchiale.

APPUNTAMENTI

Sabato 9 e domenica 10 maggio - FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO : 1, 5, 10, 15, 20, 25, 30, ECC. ECC.

Lunedì 18 maggio - ore 21.00 - in Piazza Duomo - TUTTI SIETE INVITATI

Sabato 23 maggio - 18.00 - in chiesa - FESTA DELLE GENTI

Domenica 24 maggio - ore 17.00 - in chiesa - MESSA DEL MALATO

Domenica 24 maggio - 18.30 - presso le Suore Salesiane - FESTA DI MARIA AUSILIATRICE

SPETTACOLI

Giovedì 14 e Sabato 16 maggio ore 20.45 - Domenica 17 maggio ore 16.15 - in Teatro - IL MOSTRO DI SCOZIA dal Macbeth di Shakespeare - Diretto e interpretato da Filippo Usellini

Venerdì 22 maggio - ore 21.00 - in Teatro - AFFETTI MUSICALI - Settimino musicale dal Messico. Musica antica italiana

Sabato 30 maggio - ore 21.00 - in chiesa - I SONATORI DEL FONTEGO - Orchestra di flauti dolci di Milano coordinata da Daniele Bragetti e Seiko Tanaka - Chi li ha ascoltati l'anno scorso in teatro sa quanto sono bravi e stupefacenti.

Da non dimenticare il

PELLEGRINAGGIO MARIANO DECANALE - Giovedì 28 maggio - STEZZANO (BG) SANTUARIO DELLA MADONNA DEI CAMPI - Ritrovo alle 19.00 in Piazzale Libia - Iscrizioni in Segreteria.